

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	31.492	40.382
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.346	17.388
5) avviamento	12.502	13.335
6) immobilizzazioni in corso e acconti	34.010	30.500
Totale immobilizzazioni immateriali	108.350	101.605
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	20.838	21.705
3) attrezzature	57.800	64.937
4) altri beni	58.405	61.960
Totale immobilizzazioni materiali	137.043	148.602
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.600	3.600
Totale crediti verso altri	3.600	3.600
Totale crediti	3.600	3.600
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.600	3.600
Totale immobilizzazioni (B)	248.993	253.807
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.575	0
Totale rimanenze	9.575	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.148.684	270.795
Totale crediti verso utenti e clienti	1.148.684	270.795
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	40.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	715.271	858.271
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	715.271	898.912
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.553	1.127
Totale crediti tributari	1.553	1.127
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.421	826
Totale crediti verso altri	9.421	826
Totale crediti	1.874.929	1.171.660
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	724.637	161.222
3) danaro e valori in cassa	304	1.945
Totale disponibilità liquide	724.941	163.167
Totale attivo circolante (C)	2.609.445	1.334.827
D) Ratei e risconti attivi (D)	16.021	2.762
Totale attivo	2.874.459	1.591.396

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	488.851	488.851
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-25.003	-17.767
Totale patrimonio libero	-25.003	-17.767
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	41.709	-7.236
Totale patrimonio netto (A)	505.557	463.848
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	950.723	881.895
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.699	0
Totale debiti verso banche	261.699	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	100.000	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	764.427	132.696
Totale debiti verso fornitori	764.427	132.696
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.584	14.715
Totale debiti tributari	59.584	14.715
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.491	20.599
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.491	20.599
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.863	77.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.991	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	172.854	77.326
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.124	317
Totale altri debiti	9.124	317
Totale debiti (D)	1.418.179	245.653
Totale passivo	2.874.459	1.591.396

RENDICONTO GESTIONALE	31/12/2021	31/12/2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	135.159	15.811
2) servizi	4.033.160	118.742
3) godimento beni di terzi	15.668	0
4) personale	1.302.630	108.664
5) ammortamenti	57.351	4.316
7) oneri diversi di gestione	181.827	8.083
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.725.795	255.616
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
6) contributi da soggetti privati	730	49
7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	84.814	0
9) proventi da contratti con enti pubblici	5.886.272	248.777
10) altri ricavi, rendite e proventi	19.101	134
11) rimanenze finali	9.575	0
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.000.492	248.960
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)	274.697	-6.656
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.310	19.595
2) servizi	78.765	61.044
3) godimento beni di terzi	16.843	14.400
4) personale	40.722	41.960
5) ammortamenti	2.677	2.505
7) oneri diversi di gestione	2.995	299
Totale costi e oneri da attività diverse	159.312	139.803
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	146.696	147.696
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	146.696	147.696
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	-12.616	7.893
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	9.539	974
2) su prestiti	32.393	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	41.932	974
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-41.932	-974

E) Costi e oneri di supporto generale

1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	152	0
2) servizi	9.414	0
4) personale	105.814	0
7) altri oneri	10.219	0
Totale costi e oneri di supporto generale	125.599	0

E) Proventi di supporto generale

2) altri proventi di supporto generale	8	0
Totale proventi di supporto generale	8	0

Totale oneri e costi	6.052.638	396.393
-----------------------------	------------------	----------------

Totale proventi e ricavi	6.147.196	396.656
---------------------------------	------------------	----------------

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	94.558	263
---	---------------	------------

Imposte	52.849	7.499
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	41.709	-7.236

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

La presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 41.709. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Prestazioni socio-sanitarie

L'ente non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in VIA PROSPERO SANTACROCE 5, ROMA .

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime:

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2021, gli associati ordinari sono stati 0 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri. Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Data di inizio carica
	Dott.Marcello Tomassetti	Presidente	10/05/2016
	Dott. Alessandro Lazzari		10/05/2016
	Dott. Massimo Taglioni		10/05/2016
	Sig.Luigi Querini		10/05/2016
	Sig.Pietro Piu		10/05/2016

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisore contabile

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile, di seguito i nominativi dei componenti (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	Dott.Bernardo de Sanctis	Sindaco unico	10/05/2016

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
	Dott.Bernardo de Sanctis	esterno	10/05/2016

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il

risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- secondo le disposizioni transitorie del D.Lgs. n. 139/2015 confermate anche da OIC24 (cd "approccio prospettico"), l'avviamento iscritto nel bilancio precedente, che non ha ancora esaurito i propri effetti, può essere ammortizzato in base alla sua vita utile residua fino ad un massimo di cinque anni; sono, tuttavia, previsti periodi di maggiore durata qualora sia ragionevole supporre una vita utile maggiore a cinque. Di seguito si espongono le ragioni specifiche che hanno indotto all'adozione di un periodo eccedente la vita utile: La vita utile è stata stimata in anni 18

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 108.350 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	44.449	17.388	15.000	30.500	107.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.067	0	1.665	0	5.732
Valore di bilancio	40.382	17.388	13.335	30.500	101.605
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	19.992	0	0	19.992
Ammortamento dell'esercizio	8.890	7.034	832	0	16.756
Totale variazioni	-8.890	12.958	-832	0	3.236
Valore di fine esercizio					
Costo	44.449	37.380	15.000	34.010	130.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.957	7.034	2.498	0	22.489
Valore di bilancio	31.492	30.346	12.502	34.010	108.350

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	COSTI DI IMPIANTO	1.335	267	1.068
	SPESE ORGANIZZATIVE DI AVVIAMENTO	34.630	7.739	26.891
	COSTI AVVIAMENTO IMPIANTI PRODUZIONE	4.416	883	3.533
Totale		40.381	8.889	31.492

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Avviamento	5,50

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 137.043 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	38.850	145.312	145.834	329.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.145	80.375	83.874	181.394
Valore di bilancio	21.705	64.937	61.960	148.602
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.562	10.907	13.246	31.715
Ammortamento dell'esercizio	8.429	18.043	16.800	43.272
Totale variazioni	-867	-7.136	-3.554	-11.557
Valore di fine esercizio				
Costo	46.412	156.218	159.079	361.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.574	98.418	100.674	224.666
Valore di bilancio	20.838	57.800	58.405	137.043

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	6,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 3.600 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 9.575 .

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.575	9.575
Totale rimanenze	9.575	9.575

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 1.874.929 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	270.795	877.889	1.148.684	1.148.684	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	898.912	-183.641	715.271	0	715.271
Crediti tributari	1.127	426	1.553	1.553	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	826	8.595	9.421	9.421	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.171.660	703.269	1.874.929	1.159.658	715.271

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 724.941.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	161.222	563.415	724.637
Danaro e altri valori di cassa	1.945	-1.641	304
Totale disponibilità liquide	163.167	561.774	724.941

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 16.021.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.762	13.259	16.021
Totale ratei e risconti attivi	2.762	13.259	16.021

Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	488.851		488.851
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	-17.767		-25.003
Totale patrimonio libero	-17.767		-25.003
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-7.236	41.709	41.709
Totale patrimonio netto	471.084	41.709	463.848

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	di capitale
Patrimonio vincolato:		
Patrimonio libero:		
Riserve di utili o avanzi di gestione	-25.003	di utili
Totale patrimonio libero	-25.003	
Totale	463.848	
Legenda:		
A: per aumento di capitale,		
B: per copertura perdite,		
C: per altri vincoli statutari,		
D: altro		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 950.723 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	881.895
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	101.094
Utilizzo nell'esercizio	32.265
Totale variazioni	68.829
Valore di fine esercizio	950.723

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	261.699	261.699	261.699	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	100.000	100.000	100.000	0
Debiti verso fornitori	132.696	631.731	764.427	764.427	0
Debiti tributari	14.715	44.869	59.584	59.584	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.599	29.892	50.491	50.491	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	77.326	95.528	172.854	116.863	55.991
Altri debiti	317	8.807	9.124	9.124	0
Totale debiti	245.653	1.172.526	1.418.179	1.362.188	55.991

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso gli associati per finanziamenti ripartiti per scadenza.

	Quota in scadenza
Totale	100.000

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti:

Debiti v/dipendenti	Euro	78.774
Ritenute sindacali	Euro	240
Debiti v/ collaboratori	Euro	3.364
Ratei ferie v/dipendenti	Euro	55.991
Debiti diversi	Euro	8.885

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	248.960	6.000.492	5.751.532	2.310,22
da attività diverse (B)	147.696	146.696	-1.000	-0,68
di supporto generale (E)	0	8	8	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi	396.656	6.147.196	5.750.540	1.449,75

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	255.616	5.725.795	5.470.179	2.140,00
da attività diverse (B)	139.803	159.312	19.509	13,95
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	974	41.932	40.958	4.205,13
di supporto generale (E)	0	125.599	125.599	0,00
Totale costi e oneri	396.393	6.052.638	5.656.245	1.426,93

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	248.960	6.000.492	5.751.532	2.310,22
Costi ed oneri	255.616	5.725.795	5.470.179	2.140,00
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-6.656	274.697	281.353	-4.227,06
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	263	94.558	94.295	35.853,61
Contributo attività di interesse generale (%)	-2.530,80	290,51	2.821,31	-111,48

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Attività sanitarie accreditate	5.733.272
	Attività laboratorio in convenzione	153.000
	Attività laboratorio v/terzi	84.814
	Altri proventi	19.830
	Rimanenze finali di materiali	9.575
Totale		6.010.067

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	147.696	146.696	-1.000	-0,68
Costi ed oneri	139.803	159.312	19.509	13,95
Avanzo/disavanzo attività diverse	7.893	-12.616	-20.509	-259,84
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	263	94.558	94.295	35.853,61
Contributo attività diverse (%)	3.001,14	-13,34	-3.014,48	-100,44

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	974	41.932	40.958	4.205,13
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-974	-41.932	-40.958	4.205,13
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	263	94.558	94.295	35.853,61
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-370,34	-44,35	325,99	-88,02

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Ricavi, rendite e proventi	0	8	8	0,00
Costi ed oneri	0	125.599	125.599	0,00
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	0	-125.591	-125.591	0,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	263	94.558	94.295	35.853,61
Contributo attività di supporto generale (%)	0,00	-132,82	-132,82	0,00

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	7.499	52.849	45.350	604,75
Totale	7.499	52.849	45.350	604,75

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario**Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione Patrimoniale**

SEZIONE A Incassi e Pagamenti	31/12/2021	31/12/2020
A1 INCASSI DELLA GESTIONE		
Attività diverse	5.629.057	134.397 16
sub totale	5.629.057	134.413
A2 TOTALE INCASSI	5.629.057	134.413
A3 PAGAMENTI DELLA GESTIONE		
Attività tipiche	5.009.108	205.979
Attività accessorie e di supporto generale	58.174	12.530
sub totale	5.067.282	218.509
A4 TOTALE PAGAMENTI	5.067.282	218.509
DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI	561.775	-84.095
A5 FONDI LIQUIDI INIZIALI	163.167	208.180
A6 FONDI LIQUIDI A FINE ANNO	724.942	124.084

SEZIONE B Situazione attività e passività al termine dell'anno**Categorie****B1 FONDI LIQUIDI**

Dettagli	Euro
INTESA SAN PAOLO	721.374
UNICREDIT C/C 104471974	1.900
UNICREDIT C/C CARTA PREPAGATA	1.363
Cassa contanti	304
TOTALE	724.942

B2 ATTIVITÀ DETENUTE PER LA GESTIONE DELL'ENTE

Dettagli	Costo
Avviamento	15.000
Costi di ampliamento e organizzative	43.114
Costi di impianto	1.335
Licenze di programma software	10.249
Software di proprietà capitalizzato	27.131
Software in corso	34.010
Impianti elettrici e di condizionamento	36.351
Impianti telefonici	7.015
Apparecchiatura ricerca scientifica	45.607
Attrezzatura medica	54.332
Attrezzature fkt	26.973
Attrezzatura varia e minuta	18.911
Mobili ed arredi	74.583
Macchine d'ufficio	79.374
Telefonia mobile	3.046
Biblioteca scientifica	1.950
Server ed infrastrutture informatiche	10.395
Insegne	3.172
TOTALE	492.549

al lordo dei fondi di ammortamento

B3 PASSIVITA'

Dettagli	Dovuto	Scadenza
Debiti v/banche	261.699	Entro l'anno
Debiti per tratt. fine rapporto	950.723	Oltre l'anno
Debiti v/ fornit. per fatt. ricevute	440.850	Entro l'anno
Debiti v/ fornit. per fatt.da ricev.	309.910	Entro l'anno
Debiti v/ erario	104.162	Entro l'anno
Debiti v/ dipendenti per stipendi e collaborazioni	82.138	Entro l'anno
Debiti v/ INPS per contributi	50.270	Entro l'anno
Debiti per ferie maturate	55.991	Entro l'anno
Ritenute sindacali	240	Entro l'anno
Debiti vs Altri ETS	100.000	Entro l'anno
Altri debiti	9.107	Entro l'anno
TOTALE	2.365.089	

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Non sono presenti contenziosi attuali né potenziali.

Sul piano ambientale la Fondazione ha attivato la raccolta differenziata interna, oltre chiaramente, allo smaltimento dei rifiuti speciali attraverso un soggetto professionale abilitato.

Tali attività è formalizzata attraverso apposita procedura e istruzione operativa nel SGQ (FP14 e IO 14.01)

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Numero	Qualifica
4	Biologi
1	Tirocinante biologo
1	Infermiere
4	Fisioterapisti
1	Logopedista
2	Neuropsicomotricisti
28	Impiegati

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

L'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del punto 14 del modello C, vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	800
Totale compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale	800

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa richiesta dal punto 16 del modello C, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Natura del rapporto	Motivazione
	Finanziamento	100.000	Soggetto promotore	Finalità istituzionali
Totale		100.000		

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

lo Statuto della Fondazione prevede tra le finalità istituzionali il finanziamento dei progetti di UILDM LAZIO Onlus.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	41.709
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	16.706
Copertura disavanzi di gestione esercizi precedenti	25.003
Totale destinazione o copertura	41.709

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Di seguito il prospetto esposto in formato tabellare:

Di seguito viene fornita una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui ai punti a), b) e c) sopra esposti:

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	14.963		
Retribuzione annuale lorda massima	35.355		
Differenza retributiva	20.392		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	42,32	12,50	SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'Ente, nel corso dell'esercizio sociale, non ha posto in essere alcuna attività di raccolta fondi abituale ed occasionale, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.117.782	396.473	5.721.309
Contributi	730	49	681
Rimanenze finali	9.575	0	9.575
Altri ricavi e proventi	19.109	134	18.975
Totale ricavi e proventi caratteristici	6.147.196	396.656	5.750.540
Acquisti netti	152.621	35.406	117.215
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.153.850	194.186	3.959.664
Valore Aggiunto Operativo	1.840.725	167.064	1.673.661
Costo del lavoro	1.449.166	150.624	1.298.542
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	391.559	16.440	375.119

Ammortamenti e svalutazioni	60.028	6.821	53.207
Oneri diversi di gestione	195.041	8.382	186.659
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	136.490	1.237	135.253
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	136.490	1.237	135.253
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	136.490	1.237	135.253
Oneri finanziari	41.932	974	40.958
Risultato Ordinario Ante Imposte	94.558	263	94.295
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	52.849	7.499	45.350
Risultato netto d'esercizio	41.709	-7.236	48.945

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	8,30	-1,56	9,86	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	4,75	0,08	4,67	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	30,56	-584,96	615,52	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	6	3	2	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,23	0,31	1,92	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	2	0	2	> 1
ROI - Return On Investment (%)	7,23	-1,09	8,32	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	108.350	101.605	6.745
Immobilizzazioni Materiali nette	137.043	148.602	-11.559
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	3.600	3.600	0
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	715.271	858.271	-143.000
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	718.871	861.871	-143.000
AI) Totale Attivo Immobilizzato	964.264	1.112.078	-147.814
Attivo Corrente			
Rimanenze	9.575	0	9.575
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.148.684	311.436	837.248
Crediti diversi entro l'esercizio	10.974	1.953	9.021
Altre Attività	16.021	2.762	13.259
Disponibilità Liquide	724.941	163.167	561.774
Liquidità	1.900.620	479.318	1.421.302
AC) Totale Attivo Corrente	1.910.195	479.318	1.430.877
AT) Totale Attivo	2.874.459	1.591.396	1.283.063
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	488.851	488.851	0
Totale patrimonio vincolato	488.851	488.851	0
Riserve Nette	-25.003	-17.767	-7.236
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	41.709	-7.236	48.945
PN) Patrimonio Netto	505.557	463.848	41.709
Fondo Trattamento Fine Rapporto	950.723	881.895	68.828
Fondi Accantonati	950.723	881.895	68.828
Debiti Diversi oltre l'esercizio	55.991	0	55.991
Debiti Consolidati	55.991	0	55.991
CP) Capitali Permanenti	1.512.271	1.345.743	166.528
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	261.699	0	261.699
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	100.000	0	100.000
Debiti Finanziari entro l'esercizio	361.699	0	361.699
Debiti Commerciali entro l'esercizio	764.427	132.696	631.731
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	59.584	14.715	44.869
Debiti Diversi entro l'esercizio	176.478	98.242	78.236
PC) Passivo Corrente	1.362.188	245.653	1.116.535
NP) Totale Netto e Passivo	2.874.459	1.591.396	1.283.063

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	139,77	0,00	139,77	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	5,91	0,00	5,91	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	0,00	100,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	10,71	5,92	4,79	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	368,90	312,14	56,76	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	156,83	121,01	35,82	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	548.007	233.665	314.342	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	409.853	181.502	228.351	> 0
Saldo di liquidità	1.538.921	479.318	1.059.603	> 0
Margine di tesoreria (MT)	538.432	233.665	304.767	> 0
Margine di struttura (MS)	-458.707	-648.230	189.523	
Patrimonio netto tangibile	397.207	362.243	34.964	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	140,23	195,12	-54,89	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	139,53	195,12	-55,59	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	796.560	311.436	485.124	
Capitale investito netto (CIN)	1.041.953	561.643	480.310	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	32,85	0,00	32,85	
Giorni di scorta media	1	0	1	
Indice di durata dei crediti commerciali	111	1.077	-966	
Indice di durata dei debiti commerciali	65	211	-146	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	1	-1	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE UILDM LAZIO ONLUS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Principali rischi ed incertezze

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 della Relazione di missione (modello C) richiede esplicitamente di illustrare il ruolo che le attività diverse svolgono per il perseguimento della missione dell'Ente. Nello specifico, il Cts all'art. 6 impone di evidenziare i dettagli sul contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

In particolare, le attività diverse sono definite strumentali quando realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate dall'Ente nel proprio Statuto. Di conseguenza, possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per la continuità del fine istituzionale.

Sono, invece, definite secondarie le attività diverse allorchè ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) ricavi non superiori al 30% dei ricavi totali;
- b) ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Per quanto attiene al punto b), tra i costi totali rientrano, per esplicita indicazione ministeriale prevista anche al punto 22 del modello C, quelli figurativi relativi all'impiego eventuale di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del Cts, le erogazioni gratuite in denaro, le cessioni gratuite di beni e servizi misurate al loro valore normale, la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto. Le attività secondarie dell'Ente riguardano:

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera a) ovvero ricavi non superiori al 30% delle entrate totali.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi attività diverse	146.696	147.696	-1.000		
Ricavi, rendite e proventi complessivi	6.147.196	396.656	5.750.540		
Costi e oneri complessivi	6.052.638	396.393	5.656.245		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	2,39	37,24	-34,85	30,00	NO
Sforamento (%)	0,00	7,24			
Recupero sfioramento anno prec. (%)				22,76	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	2,42	37,26	-34,84	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Dott. Marcello Tomassetti